Anno XL — Lunedì 1 Gennaio 1906 — Conto corrente con la posta — N. 1

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Abbonamenti per l'anno 1906

Anno Lire 16 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4

Coloro che pagando L. 16 si abbonano per un anno al GIORNALE DI UDINE, possono avere in abbonamento cumulativo i periodi seguenti, aggiungendo alle L. 16:

Lire	4	per	**Scena Illustrata**	invece di Lire	**10.50**
»	4	»	*Emporium*	» »	**10.—**
»	4	»	*Moda Illustrata*	» »	**5.—**
»	4	»	*Varietas*	» »	**6.—**
»	4	»	*Romanziere Illustrato*	» »	**5.—**
»	4	»	*Giornale Illustrato dei Viaggi*	» »	**5.—**
»	3	»	*Villaggio*	» »	**5.—**
»	3	»	*Domenica dei fanciulli*	» »	**5.—**

Il secondo Ministero Fortis
Come trionfa la democrazia
La profezia della "Tribuna„

Roma, 1. — Ecco l'assetto definitivo del Ministero:

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, Fortis.

INTERNI, Fortis ministro, Facta sottosegretario.

ESTERI, Di San Giuliano, ministro, Di Bugnano, sottosegretario.

GRAZIA E GIUSTIZIA, Finocchiaro Aprile ministro, Luigi Rossi sottosegr.

FINANZE, Vacchelli ministro, G. Del Balzo sottosegretario.

TESORO, Carcano ministro, Fasce sottosegretario.

GUERRA, Mainoni d'Intignano ministro, Porro sottosegretario.

MARINA, Mirabello ministro, Bianco sottosegretario.

ISTRUZIONE, De Marinis ministro, Cirmeni sottosegretario.

LAVORI, Tedesco ministro.

AGRICOLTURA, Malvezzi ministro.

POSTE, Marsengo Bastia ministro. Mira sottosegretario.

I giornali ministeriali proclamano un altro trionfo della democrazia il secondo Ministero Fortis. Ma nel coro si udì una nota dissonante. Ieri è comparso sulla *Tribuna* il magno organo giolittiano il seguente fervorino:

« Se il ministero non si dà forza alle gambe, non starà in piedi. Se l'on. Fortis non prenderà più energicamente le redini, le funzioni amministrative ristagneranno, l'azione ministeriale sarà inefficace, la vita politica meschina. Se non si leverà d'attorno certi gnomi, anatema su lui dai deputati, dai funzionarii e dagli amici, che a un po' per volta si vanno da lui allontanando. Se l'on. Tedesco non arriva a riparare al più presto all'enorme sfacelo ferroviario che la sua amministrazione di un anno fa lasciò succedere colpevolmente, egli cadrà nel più grande discredito e si comprometterà l'esercizio di Stato. Se il ministero della P. I. non provvederà a disciplinare l'amministrazione, a soddisfare i bisogni urgenti del Paese, degli insegnanti medii e delle Università, se non accorrerà al riparo degli enti e del patrimonio artistico italiano, anatema su lui. »

E così la *Tribuna* anatemizza i ministri delle Poste, de'l'Agricoltura, delle Finanze, del Tesoro e finisce per profetizzare che se le cose andranno avanti così, si finirà per avere al governo l'on. Sonnino.

La politica dell'on. Di San Giuliano

Roma, 31. — Si rileva la nota comparsa sabato nella *Politische Correspondenz*, l'organo autorizzato della cancelleria di Vienna, in cui si parlava in termini molto rispettosi verso l'on. di San Giuliano.

La nota soggiungeva che a Vienna si è sicuri che la politica estera dell'Italia continuerà con lo stesso indirizzo.

Benissimo!

Roma, 31. — L'*Italie* dice che il ministro Tedesco fece approvare dal Consiglio dei ministri la soppressione dei biglietti ferroviarii gratuiti per le famiglie dei deputati; probabilmente — aggiunge il giornale — saranno aboliti anche i biglietti gratuiti per i giornalisti.

Benissimo! E' ora di adoperare la scure nelle fronde dei privilegi ferroviari. Ai giornalisti in genere si dà la riduzione del 50 per cento — ma si è formata a Roma una classe di giornalisti privilegiati che si fanno dare il biglietto gratuito. O credete che l'on. Tedesco avrà il coraggio di questo provvedimento? O credete che quei giornalisti che sono nel gabinetto o nell'anticamera dell'on. Fortis lo permetteranno?

Un monumento a Imbriani

Roma 31. — La *Tribuna* ha da Trani che coll'intervento delle autorità e dei sindaci del circondario è stato inaugurato il monumento a Matteo Imbriani. I Municipi di Trani, Corato ed Andria hanno deposto corone di fiori.

All'Associazione della stampa Romana

Roma, 31. — Ieri sera nell'assemblea generale dell'Associazione della stampa fu eletto presidente l'on. avv. Barzilai e furono nominati vice-presidenti Federico Fabbri e l'on. Di Scalea.

UN MORTO RESUSCITATO

Firenze, 31. — Al *Corriere italiano* mandano da Casellina e Torri:

Tre sere or sono veniva a morire in questo Comune di Casellina e Torri, un colono, certo G. N. di 48 anni.

La moglie e i figli ne piansero amaramente la perdita e denunciarono il decesso.

Adempiute le formalità di legge, ebbe luogo il trasporto funebre, cui intervennero i desolati parenti e gli amici del defunto.

Dopo le esequie nella chiesa di San Giusto, la salma fu deposta nella stanza mortuaria.

La morte del G. però era apparente! Verso le 2 di notte il poverello riprese tutta la sua vitalità e si svegliò. Figurarsi il terrore del disgraziato!

In un attimo balzò dalla cassa, uscì a precipizio dal funebre luogo e via a casa sua.

Qui dapprima avvenne una scena di spavento, perchè i parenti del G. credevano ad una apparizione spiritica e non intendevano di aprire; poi però convintisi che si trattava del loro caro in carne ed ossa, gli furono tutti intorno pazzi di gioia.

Il G. attualmente sta benissimo!

L'ammanco di 240 mila lire all'Esattoria comunale di Vicenza

Vicenza, 31. — E' oramai certo che la scoperta dell'ammanco di 240 mila lire fatta nella locale Esattoria comunale, di cui è collettore il cav. Giulio Rocca Lucca di Venezia, ricco a milioni, non avrà alcun seguito giudiziario.

Onde s'ignora a chi ed a quali cause si debba il vuoto scoperto, la cui origine pare che risalga a molti anni fa.

Un duello mortale a fucilate

Roma, 31. — Mandano da Foggia che il possidente Rizzi veniva a questione col guardiano di porci Vinci. Ambedue s'armarono di fucile e si esplosero scambievolmente alcuni colpi. Il Vinci ferito gravemente, fu trasportato all'ospedale e vi moriva poco dopo. Il Rizzi, pure ferito, è latitante.

La condanna degli antimilitaristi
eccettuato Amilcare Cipriani

Parigi, 30. — Nel processo contro gli antimilitaristi, il deputato Meslier ha pronunciato una calorosa difesa per tutti gli accusati e particolarmente per Amilcare Cipriani.

Il presidente ha poscia letto i quesiti ai giurati, che alle 19,30 si sono ritirati; e sono rientrati nell'aula dopo due ore e mezza con un verdetto affermativo per tutti gl'imputati, meno la signorina Numietzka e Amilcare Cipriani.

I giurati parigini evidentemente non vollero vedere condannato il volontario di Garibaldi.

Cipriani però così non l'intese; adirato, pallido, si alzò alla lettura del verdetto e con voce strozzata protestò violentemente contro l'assoluzione, che disse essere un'onta per lui.

Avrebbe continuato, ma la sua voce fu coperta dalle approvazioni dei coaccusati e dagli applausi del pubblico.

Il tribunale quindi si ritirò per applicare la pena.

Gli antimilitaristi sono tutti condannati a pene varianti da sei mesi a quattro anni, eccettuati Amilcare Cipriani e la signorina Numietzka assolti.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE
L'autopsia del povero fanciullo rimasto vittima di una sassata

Ci scrivono in data 30 (ritardata):

Ricordiamo il fatto: la sera di domenica 24 corr. il ragazzo Lualizza Luigi d'anni 14 di Iesizza (S. Leonardo), fu colpito al basso ventre da un sasso lanciato dal compagno novenne Siban Giuseppe. Il poveretto mandò grida strazianti alle quali accorsero i genitori che lo portarono a letto e lo circondarono di tutte le cure immaginabili, ma non fu possibile recargli alcun giovamento, chè il disgraziato spirava il giorno 26 corr. alle 2 pom.

Il fatto venne denunciato all'autorità giudiziaria e sul luogo si portarono ieri il vice Pretore dott. Montulli, il vice Cancelliere U. Venturini ed il medico dott. F. Accordini, il quale eseguì ieri sera, col concorso del dott. Filaferro, nel cimitero di S. Leonardo, l'autopsia da cui risultò che la morte avvenne per peritonite prodotta da rottura dell'intestino.

Ora alcune considerazioni: Trattandosi di un tristissimo fatto, cagionato da un ragazzo senza discernimento, nel quale è certo che mancò l'intenzione di uccidere, non avrà luogo procedimento penale; ma lo sciagurato fanciullo, lasciato ora fra quella popolazione dolorosamente impressionata dalla grave disgrazia, come si troverà? Potranno i famigliari vederlo di buon occhio? Potranno i genitori ed i parenti della vittima non dimostrargli quell'orrore naturale che proveranno ogni qualvolta lo incontreranno? E, d'altronde, sarebbe bene che nessuno gli rimproverasse acerbamente l'inconsulto suo atto? O basteranno a correggerlo i rimorsi che indubbiamente proverà nella sua coscienza? Queste ed altre simili domande mi sorgono spontanee nella mente pensando all'orribile caso, nel quale, se v'è un morto da piangere, rimane un pericolo da scongiurare; bisogna impedire, cioè, che il superstite diventi vittima di sè medesimo; quando l'animo dell'uomo, del fanciullo in particolare, ha davanti a sè, in tutto il suo terrore, l'immagine di una grave colpa commessa, ordinariamente ha duopo di essere trattato in modo da non aggiungere all'avvilimento interno, altri motivi di cruccio; altrimenti anche quella parte della coscienza che è rimasta a giudice di sè medesima, annebbiandosi, per l'intensità di un dolore di cui non è capace, potrebbe smarrirsi e perdere la speranza di potere, coll'espiazione, essere riabilitata.

Per cui noi consigliamo la massima prudenza in chi ha il diritto ed il dovere di punire per una colpa sì grave: e per conto nostro vorremmo che la scelta dei mezzi, i quali, in questo caso, vanno dai rimproveri paterni fino alla Casa di correzione (voluta dalla legge per i minorenni delinquenti) si facesse in seguito a ponderato studio del carattere del fanciullo, e ciò perchè sappiamo che anche le Case di correzione, se procurano forti miglioramenti in alcuni individui, sono del tutto inefficaci per alcuni altri e specialmente per coloro cho sono affatto privi di discernimento, o che sono convinti essi stessi di potersi correggere senza che i parenti od i tutori ricorrano a mezzi così disperati.

Regulus

Da S. MARIA LA LONGA
Banchetto d'addio

Ci scrivono in data 30:

Ieri nella trattoria del sig. Di Giusto Virginio fu dato un banchetto in onore del sig. Aurelio Miotto, ex segretario-cassiere di quest'Unione ciclistica, per la sua prossima partenza.

Il simposio è stato uno dei più allegri perchè tra i commensali regnò la massima armonia.

Non mancarono i brindisi d'occasione e tra questi è degno d'esser notato quello dell'eg. sig. Zozzoli Leonardo.

Egli disse che la partenza del comune amico Aurelio lascia un vuoto; gli fece i migliori auguri e gli disse non un addio ma un arrivederci presto fra noi.

Il partente ha risposto con belle parole ai vari brindisi mostrandosi molto comosso e concluse col dire che il ricordo di tanta stima ed affetto tributategli sarà per lui imperituro ed indimenticabile.

Da S. DANIELE
Per il Patronato scolastico

Ci scrivono in data 30:

Nulla a S. Daniele si è ancor fatto per il patronato scolastico; nulla di quell'infinito bene che a Cividale e a Latisana i benefattori, per mezzo suo han fatto.

Perchè nel nostro paese, come anche in molti altri, le buone idee, se non hanno il marchio di fabbrica dei popolari, i popolari non le vogliono assolutamente accarezzare; ma le avversano, le scacciano.

Così, è capitato a questo misero istituto, misero, come i bimbi a cui doveva provvedere; quassù nel nostro gran paese.

Speriamo in meglio.

Abbiamo sentito con piacere che è intendimento della nostra giunta di impegnar subito, nel miglior modo, i maggiori provventi del dazio appaltato. E cioè di erigere uno o due comodi edifici scolastici e il tanto sospirato asilo Infantile.

Da PORDENONE
L'appalto del dazio

Ci scrivono in data 30:

Si sono chiuse le trattative della Giunta per l'appalto del dazio durante il decennio 1905-1915 con facoltà al Comune di resindere il contratto dopo cinque anni nel solo caso che si provvedesse alla municipalizzazione di quel pubblico servizio.

Il canone annuo su cui fu concordato l'appalto ascende a L. 98.000 ed assuntrice è la ditta che gestì il dazio pel decennio decorso fratelli Gressani fu Nicolò di Tolmezzo.

Il Comune ha un maggiore introito di circa 16 mila lire all'anno.

Giornale di Udine (5)

MIA MADRE

(Dal tedesco)

— Te lo prometto, se ti fa piacere. Ti par bella dunque?

— Oh mamà .. è la canzone della mia culla, quella con cui mi addormentavi... in quei tempi... Ricordi?

Impallidì e voltò la testa... ma un istante dopo trillava allegramente un valtzer di Arditi.

16 giugno.

Sì, è un'ora dolce, ma non mi lascia la minima gradevole impressione, come l'oppio, dopo la piacevole ebbrezza, lascia ne l'abbrutimento.

Oggi mamà giunse tardi e non ci inoltrammo tanto nel bosco. Io ero stanco, debole come un bimbo di cinque anni e non sapevo sostenere il discorso. Le chiesi de' suoi viaggi, ma in breve dovetti scoprire che aveva il talento di viaggiare senza veder nulla. Era giunta a ricordarsi che a Napoli le strade sono sporche e che a New York una stanza costa 6 dollari, quando due giovanotti ci passarono vicino, ci guardarono con intenzione e si allontanarono sorridendo.

Io ero indignato, invece mamà si mise a ridere — Dio mio, come sono giovane per la mia età.. — ma la parola le morì in bocca. Divenne pallidissima. Io seguii il suo sguardo e vidi avvicinarsi, fra gli alberi, un uomo alto dai capelli lunghi, e dal vestire ricco ed originale. Somigliava un po' al Cristo di Rembrandt, quello che è al Louvre; aveva la maestà e l'incedere d'un Re e la trascuratezza di un artista.

Quando ci passò dinanzi ci degnò appena di uno sguardo, si tolse il cappello e seguitò la sua via.

Mamà tremava come una foglia ed aveva gli occhi dilatati.

— E' tardi; vado!... — disse ed invece di baciarmi mi diede la mano — una manina fredda come il ghiaccio — e sparì.

17 giugno

Aspettai invano mamà per due ore e allora andai verso casa sua. Passandovi dinanzi udii un antipatica voce maschile cantare in una lingua a me sconosciuta altre voci che scherzavano e litigavano e infine la *sua* voce...

Stavo male, eppure non potevo allontanarmi; sedetti sur una panca, rimpetto la palazzina.

Subito venne a la finestra un ometto che avrei battezzato per commesso viaggiatore e che aveva un gran ciuffo su la testolina di scimmia, e poi mamà. Era vestita di rosa e fumava una sigaretta; non la si avrebbe creduta una *signora*, certamente, ma era splendente di bellezza e di gioventù.

Mostrava appena venticinque anni.

Venne un altro signore ed ella, sporgendosi per cogliere una rosa, mi vide. Mi salutò con un piccolo cenno grazioso e si volse a parlare di me. Lo capii vedendo quei due che ogni tanto mi guardavano.

Sapevo che in quel momento mentiva, sapevo che non confessava di essere mia madre... Oh meglio, mille volte meglio che non avesse mai voluto riconoscermi!...

Mi alzai, le volsi le spalle e andai a casa. Stetti a lungo in camera mia, avvilito, disperato finchè la zia mandò a chiamarmi. Dovetti accompagnarla al concerto; sedemmo ad un tavolo con la moglie di un colonello, la signora Médail, poi vennero Miss O'Nell e il tenente de la Tour. Ma nessuno si divertì. La signora si lagnò del caffè, la zia de le tazze sporche, la signorina de la musica. Io vivevo come in un sogno doloroso.

— Vieni stasera al ballo — mi disse la zia — ho bisogno di te — e dovetti inchinarmi e rispondere: — Con tutto il piacere.

**

Le riunioni settimanali di Sauerbrunn avevano assunto un carattere di gala per quella sera.

Noi fummo tra i primi. io offrivo il braccio a la signora Médail.

La sala grande del casino era sfolgorante di luce e di fiori, ed il loro profumo mi dava una dolorosa sensazione di ricordi.

C'era diggià una coppia: una piccola sassone vestita di rosa con molte perle nei capelli ed un signore alto, decorato e impomatato che si curvava vezzosamente su di lei.

— E dire che è padre di famiglia e che ha otto bambini! — disse Miss O' Nell, scandolezzata.

La sala si riempiva, Riccardo.

Bayer guardava le bellezze con occhio conoscitore, si faceva presentare, conversava brillantemente e ballava.

Sfoggiava la sua eleganza, il suo spirito ed i suoi bottoni d'oro che era tornato a prendersi.

Io non avevo voglia di ballare — anzi quell'allegria mi faceva male; pure per cortesia verso la signora Médail che me l'aveva chiesta, feci una quadriglia.

L'avevo condotta al buffet e lasciata col marito quando, rientrando in sala incontrai mamà con due ragazze e molti membri del così detto Galbrizzi-Club. Ell'aveva una toilette semplicissima, gli uomini erano in giacchetta e le due ragazze avevano una blouse a righe da *yochey*.

— *Tiens! tiens!* — disse mamà fermandosi inanzi a me — chi è quel caleidoscopio con cui ha ballato la quadriglia, *mon petit cousin?*

Mai la dolce voce mi aveva fatto tanto male!...

Diventai di fuoco non per la mia ballerina, ma perchè mamà mi aveva chiamato *mon petit cousin.*

— Il caleidoscopio è una buona e brava signora — risposi — che ballò con me perchè vide che mi annoiavo.

Le signore risero e gli uomini pure fuorchè uno: quel signore del bosco che aveva fatto impallidire e tremare mamà. Sentii che lo chiamavano principe.

(Continua) FOR EVER

Da NIMIS

Suicidio tragico

Si appende alla corda del campanile

Ci scrivono in data 31:

Sabato scorso alle ore 11 da due ragazzi, recatisi nel campanile della chiesa di S. Genario, a caricare l'orologio, fu trovata appiccata la moglie del santese, Maria Comelli d'anni 40 circa.

Per compiere il suo proposito si servì della corda di una campana. Alle 7 della mattina la Comelli aperse la chiesa e diede l'incarico ad un ragazzetto di chiamare un certo Gori perchè suonasse la messa.

Essa intanto salì sul campanile e fatto un nodo scorsoio con la corda, si appiccò. Il Gori nel suonare sentiva una resistenza insolita, ma non vi abbadò, credendo fosse qualche nodo fatto dai ragazzi. Nel pomeriggio sopra luogo fu il Pretore di Tarcento col cancelliere che rilasciarono il nulla osta per il seppellimento. La morta aveva al viso delle escoriazioni prodotte dallo sfregamento contro il muro nel tirare le corde per suonare.

Lascia 5 bambini il più piccolo di 3 mesi. Sembra che sia stata spinta al suicidio da dispiaceri famigliari.

La poveretta, che era assai ben voluta, pare fosse affetta da mania religiosa.

Anche la di lei madre si uccise gettandosi in un pozzo.

Consiglio Comunale

All'ordine del giorno erano posti tre oggetti: nomina dell'ingegnere direttore di questo acquedotto: nomina di un membro del comitato forestale; bilancio preventivo 1906.

Il primo oggetto fu esaurito con la nomina ad unanimità dell'ing. Enrico Cudugnello. Rappresentante del comitato forestale venne designato l'assessore ing. Cornetta.

Passatosi poi al bilancio preventivo la discussione venne sospesa dopo la votazione del seguente ordine del giorno di massima. Il Consiglio Comunale di Nimis convinto della necessità di provvedere per il prossimo esercizio 1906 a tutte le spese richieste dai bisogni del Comune: convinto d'altra parte della necessità di provvedere alle bisogne straordinarie con mezzi del pari straordinari fa raccomandazione alla giunta di rimaneggiare in tali sensi il preventivo oggi in discussione.

Questa deliberazione ha notevolissima importanza per l'avvenire del nostro comune il quale si vedrà finalmente posto alla pari di altri comuni anche di minore importanza nelle sfere pubblichè senza che il bilancio ordinario venga menomamente a soffrire

I ladri in farmacia

L'altra sera fra le nove e le dieci, ignoti ladri penetrarono mediante scasso nella farmacia del signor Cesare Dupupet e vi fecero man bassa rovistando dappertutto in cerca di danaro.

Ma rimasero delusi perchè il proprietario aveva vuotato la cassa.

Il fatto fu denunciato ai carabinieri che fanno indagini per la ricerca dei colpevoli.

Da CASTIONS DI STRADA

Grave rissa

Ferimento mortale

Ci scrivono in data 31:

A Morsano, frazione di questo comune, certo Luigi del Pin di Corgnolo, venuto a rissa con un suo compaesano, Giacomo Dri, gli inferse con un bilancino della carretta un violento colpo al capo causandogli gravissime lesioni per le quali trovasi in fin di vita.

Il feritore si è reso latitante.

Da RIVIGNANO

Audace furto

Ci scrivono in data 31:

La notte scorsa i soliti ignoti, mediante scasso della porta principale, penetrarono nella farmacia del dottor Solimbergo, fratello dell'onorevole vostro Deputato e forzarono due cassetti del banco, però con risultato negativo perchè il proprietario la sera prima aveva fatto l'incasso.

Rimasti delusi rubarono un mantello e bevettero in cucina del latte inzuppandovi del panettone; poi indisturbati se la svignarono.

I ladri poi, forse gli stessi rubarono dal pollaio dell'ing. Pertoldeo 16 capi di pollame.

Pare che i carabinieri siano sul'e traccie dei colpevoli.

Per la banda

Ieri sera, nella sala Raffini si sono riuniti i vecchi e nuovi bandisti di qui per istituire di nuovo una completa banda sotto la direzione del maestro sig. Eugenio Collavini.

Ad unanimità fu eletto presidente il sig. Diego Pertoldeo.

Da SACILE

La crisi comunale

Ci scrivono in data 31:

Stamane doveva riunirsi il Consiglio Comunale per la nomina di una nuova amministrazione in seguito alla rinuncia del sindaco e della Giunta.

Ma i consiglieri non essendo in numero legale, la nomina del sindaco e della Giunta si farà in seconda convocazione.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Le conferenze agricole

Ci scrivono in data 31:

Come per lo passato, l'egregio prof. Marchettano alla locale cattedra di agricoltura, anche quest'anno ebbe ad iniziare le lezioni di agraria nei locali delle Scuole.

Più che lezioni sono delle smaglianti conferenze in uno stile semplice e convincente ed alla portata di qualsiasi.

Gli agricoltori Tolmezzini avrebbero dovuto concorrere unanimi ad ascoltare la saggia parola del conferenziere con il fermo convincimento di istruirsi in una materia che nella nostra regione è di vitale importanza.

Volete crederlo? Gli agricoltori Tolmezzini, ossequenti alla legge di istruirsi, alla prima lezione intervennero in numero di ben cinque; alla seconda un solo agricoltore e due altre persone ebbero l'onore di assistere alla lezione.

Il prof. scoraggiato ebbe la felice idea di fare conoscere ai presenti che scienza è sinonimo di fatica e se alla nuova lezione (mercoledì venturo) l'intervento non fosse maggiore, egli porterà la sua parola nella vicina Caneva, ove egli spera, sapranno, maggiormente apprezzare le sue non lievi fatiche.

Agricoltori, grandi e piccini, accorrete a sentire la parola del maestro — essa vi gioverà molto. *Mameli*

Da COMEGLIANS

Una risposta!?

Riceviamo:

Ill. sig. Clemente da Pozzo

Comeglians

Riportandomi a quanto Ella *scrisse* sulle colonne di questo stesso giornale il 27 corr. N. 308 mi permetto *sommessamente* congratularmi con Lei per aver Ella fatti *in così poco tempo* sì grandi progressi in materia legale.

Mi creda devotissimo suo

Umberto de Antoni

Comeglians, 29 dicembre 1905

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Giorno Gennaio 1 ore 8 — Termometro 4.8
Minima aperto notte - 7.3 — Barometro 759
Stato atmosferico: Bello — Vento: S. E.
Pressione: crescente — Ieri: Bello
Temperatura massima: 5.3 — Minima 2.4
Media 1.18 — Acqua caduta ml.

Per mancanza di spazio dobbiamo rinviare a domani la pubblicazione d'un notevole articolo del chiarissimo prof. P. S. Leicht sul libro del prof. Nino Tamassia: « S. Francesco d'Assisi e la sua leggenda ».

CAPOD'ANNO

Il freddo

Con un freddo intenso; (la notte scorsa il termometro è disceso a 7.3 gradi sotto zero) siamo entrati nell'anno 1906 che nuovamente auguriamo foriero di letizia e di benessere ai nostri lettori.

Anche l'anno scorso l'anno è cominciato con un forte abbassamento di temperatura che è durato circa un mese e mezzo.

Speriamo che non succeda altrettanto quest'anno.

La fontana di piazza V. E. sembrava stamane, coperta com'era di grossi ghiacciuoli, un bel dolce di zucchero!

Le cene di questa notte

Numerosissimi questa notte i lieti ritrovi nelle famiglie e nei ristoratori per attendere con cene succolente e coi calici in mano, l'anno novello.

L'animazione per le vie, misurate a zig-zag da un esercito di ubbriachi, fu grande tutta la notte. Del resto nessun incidente notevole.

Una istituzione scomparsa

Sotto il misero pretesto di un'economia del bilancio comunale mentre tanti denari si sperperano inutilmente, fu abolita la secolare istituzione del guardafuoco, che ogni ora della notte dall'alto della specola, con un suono di tromba, rauco ma amico alla cittadinanza, avvertiva che nella città e nei dintorni non vi erano incendi.

Il soffio della modernità ha spazzato anche quella tradizione secolare che era il ricordo di un provvedimento preso dalla Repubblica Veneta.

E così, la dinastia dei Collovic, che di padre in figlio ha per secoli regnato nel silenzio della notte sulla sicurezza della città, fu spodestata.

Ma che importa? Il bilancio communale è salvo!

Un saluto musicale

all'anno novello fu dato stamane dalla banda del ricreatorio festivo.

I bravi giovanetti, che sotto la intelligente direzione del distinto maestro signor Vittorio Barei, fanno continui e mirabili progressi, attraversarono sonando le vie della città e sostarono davanti alle case delle autorità e dei loro benefattori.

Speriamo di riudirli in breve, con un bel concerto sotto la loggia.

Le mancie

Oggi è la gran giornata delle mancie. Dal barbiere al portalettere, dallo spazzino all'agente di negozio, dalla serva al maggiordomo, dall'impiegato al commesso, tutti si inchinarono ossequiosi al loro principale od al pubblico per la strenna di capodanno.

Nelle case ogni squillo di campanello è l'avviso di metter mano alla borsa.

Il male più grave però è quello di coloro che devono dare le mancie senza riceverle!

Ad ogni modo anche questa è una risorsa elevata dall'abitudine, all'onore di un'istituzione, e fino a che sussiste bisogna subirla!

L'anno e lo stato civile

Al'Ufficio dello stato civile del Comune di Udine furono presentate nel decorso anno a tutto 31 dicembre 1222 denuncie di nascita e 1107 denuncie di morte.

Furono poi celebrati 275 matrimoni.

L'anno giuridico

Giovedì 4 corr. nel nostro Tribunale avrà luogo l'inaugurazione dell'anno giuridico col solito cerimoniale.

Terrà il discorso inaugurale l'avv. Gaetano Tescari, sostituto procuratore del Re.

Un telegramma al Re

La presidenza del Circolo Monarchico giovanile ha spedito il seguente telegramma:

« *Ministro Real Casa* — Roma

Circolo Monarchico Giovanile Udinese prega V. E. farsi interprete presso S. M. dei più alti sentimenti di devozione e di auguri per l'anno novello.

La Presidenza »

L'anno 1906

è comune ed è il sesto del secolo ventesimo.

Quest'anno corrisponde al 6619 del periodo giuliano. Nel calendario giuliano, tuttora usato dai Russi dai Greci e dai Cristiani d'Oriente, il 1 gennaio 1906 coincide col 14 gennaio 1906 del calendario gregoriano. La differenza è cresciuta di un giorno dopo il 28 febbraio 1900 (gregoriano, mentre fu bisestile nel calendario giuliano. Tale differenza rimane di 13 giorni fino al 28 febbraio 2100 (gregoriano).

Il 1906 corrisponde pure al 2659 dalla fondazione di Roma secondo Varrone; al 5666 dell'era israelitica, il quale anno è incominciato il 30 settembre 1905 e finirà il 20 settembre 1906; al 1324 dell'Egira, calendario turco, il quale anno incomincia domenica 25 febbraio; al 43 del 76.o ciclo del calendario chinese, il quale anno incomincia giovedì 25 gennaio.

Il computo ecclesiastico del 1906 è il seguente: Numero d'oro 7, Epatta V. Ciclo Solare 11, Indizione Romana 4, Lettera Domenicale G.

Le feste mobili avvengono: le Ceneri il 28 Febbraio, Pasqua il 15 aprile, l'Ascensione il 24 maggio, le Pentecoste il 3 giugno, il Corpus Domini il 14 giugno.

Le stagioni incominciano: la primavera il 21 marzo a 13 h 53 m, l'estate il 22 giugno a 9 h 42 m, l'autunno il 24 settembre a 0 h 15 m, l'inverno il 22 dicembre a 18 h 54 m.

In quest'anno avvengono 5 eclissi, 2 di luna, e 3 di sole, in Italia è visibile parzialmente solo la prima eclisse lunare. Essa ha luogo il 9 febbraio, incomincia alle 6 h 57 m e finisce alle 10 h 37 m. La sua grandezza è di 1.53 del diametro lunare.

Questa eclisse sarà visibile nella metà occidentale d'Europa, nel Nord-Ovest dell'Africa nell'Oceano Atlantico, in America, nell'Oceano Pacifico, nel Nord-Est dell'Asia e nella costa Orientale dell'Australia. A Udine la luna in questo giorno tramonta alle 7h 25 m. ossia 28 minuti dopo il primo contatto, quindi le fasi successive sono per noi invisibili.

Regali, regali su tutta la linea. Ci avviciniamo all'epoca tradizionale, tipica- Il dicembre è tutto una tradizione di memorie e di regali. Rammentiamo in questi giorni le magnifiche esposizioni dei negozi Bertelli. Una *chatulles* di Profumerie Bertelli è l'ideale dei regali per chi li fa e per chi li riceve. Niente di più grazioso, di più seducente, di più elegante di queste deliziose, piccole grandi, vaporienti *chatulles* che la Casa Bertelli mette in commercio per la gioia della vista e per la delizia dello spirito.

Per il capodanno il signor Secondo Bolzicco regala agli avventori del suo ricco negozio di chincaglierie, pelliccerie e articoli di novità in piazza Mercatonuovo, dei grandi lunarii che sono veri capolavori di eleganza e di buon gusto.

I postelegrafici udinesi

seguitano a domandare un'inchiesta

Ieri mattina si riunirono in assemblea gli aderenti alla sezione udinese dell'Associazione postelegrafica italiana.

Dopo una relazione fatta dall'impiegato Lucini sul comizio alla sala Cecchini, furono votati i seguenti ordini del giorno:

1°. L'assemblea di fronte alle accuse del *Lavoratore Friulano* denunzianti fatti gravissimi perpetrati nella direzione di Udine convincenti coloro che ad essa sono preposti;

riaffermando il proprio diritto di controllo su tutti gli atti dell'amministrazione e specialmente su quanto riguarda la dignità del personale;

reclama una severa inchiesta che precisi le responsabilità e sottragga gli impiegati ad un complesso sistema dirigente che è in contrasto ad ogni più elementare norma di legalità e di onestà.

2. L'assemblea ritenendo grave ed immediato l'insulto fatto al personale del locale ufficio postelegrafico di stazione da un avventato e calunnioso ordine del giorno emanato dalla Direzione:

ritenendo che il personale di stazione ha dato sempre prova di solerzia per il buon andamento del servizio, fino a giungere al sacrificio;

ritenuto che nessun atto di indisciplinatezza e nessun abuso il personale ha commesso;

mentre protesta contro l'inqualificabile ordine del giorno della direzione;

manda il più cordiale saluto della solidarietà al vicesegretario Ludovisi, esempio di funzionario sagace e corretto ed insieme di federato convinto e coraggioso.

Il pubblico sa che noi siamo decisamente avversi all'agitazione sindacalista degli impiegati postelegrafici. Questo ordine del giorno, come ognuno vede, costituisce un'altra grave infrazione alla disciplina e perciò non può, non deve essere preso in considerazione dal Governo centrale per i reclami che contiene. Così non si domanda, nè si ottiene giustizia in una organizzazione che per funzionare bene deve essere saldamente imperniata sulla gerarchia

Ma, detto questo per togliere ogni sospetto di debolezza verso metodi sempre deplorevoli, dobbiamo per la verità dichiarare che le condizioni degli animi e delle cose è divenuta tale agli uffici di Udine da richiedere la più seria attenzione da parte del Ministro. Dove si andrà a finire con queste polemiche sui giornali fra una parte e l'altra in contesa? Noi mandiamo al Ministero, se riesce a penetrare, questo punto interrogativo.

Alla Camera del lavoro

Ancora un comizio!

Sabato sera si riunì la Commissione esecutiva della Camera del lavoro che deliberò di accettare il locale al piano, composto di due stanze, offerto dalla Giunta municipale e sito in via dei Teatri.

Fu deciso di tenere un comizio di propaganda sulla organizzazione e cooperazione sabato 6 gennaio. Parlerà Felice Quaglino.

Fu pure deciso di convocare per domenica 7 corrente, l'Ufficio Centrale, ed i Consigli delle Leghe per accordarsi circa l'assemblea per l'approvazione dello statuto, per la cooperativa di consumo, per la festa della Camera del Lavoro, per la riorganizzazione dell'ufficio di collocamento e per la nomina di un segretario propagandista.

Tramvia Udine - S. Daniele

Avvertenze per il pubblico

Riportiamo a comodità del pubblico le seguenti avvertenze relative alla ferrovia Udine-S. Daniele che da oggi è assunta dalla Società Veneta.

Servizio Viaggiatori. Rimangono in vigore sulla tramvia pel trasporto dei viaggiatori gli orari e i prezzi attuali.

Sono istituiti, a partire dal 1° Gennaio 1906, biglietti di abbonamento ordinari annuali e semestrali, nonchè biglietti di abbonamento speciali trimestrali per maestri, maestre e studenti. La stazione di Udine P. Gemona è incaricata di fornire le informazioni relative ed accettarne le richieste.

Trasporti merci. Continuano a rimanere in vigore sulla detta tramvia, pei trasporti dei bagagli e delle merci a grande e piccola velocità, e ciò fino a contrario avviso, le tariffe e norme già in uso, pubblicate dal cessante esercizio, con la edizione 1889.

Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di beneficenza — Mese di novembre 1905

Sussidi ordinari

da L. 3 a 5 in cont.	N.	437	L.	1886.—
» 6 a 10 »	»	156	»	1104.—
» 11 a 20 »	»	8	»	111.—
Totale	N.	601	L.	3101.—
Dozzine presso tenutari	»	18	»	178.—
Sussidi straordinari	»	36	»	309.25
Distribuzioni straordinarie				
Offerta Crainz pei poveri della parrocchia di San Nicolò	»	7	»	50.—
Razioni della Cucina popolare, bimestre settembre-ottobre	»	19	»	296.35
Totale	N.	681	L.	3934.60
Riporto dei mesi precedenti			L.	41537.52
Totale complessivo			L.	45472.12

Un'istituzione cittadina possono ormai dirsi i famosi Krapfen dell'Offelleria Dorta in Mercatovecchio. Il fatto che ogni giorno si possono trovarli caldi e squisiti, li rende assai graditi alla cittadinanza.

STELLONCINI DI CRONACA

Un'altra Società di salvamento

Per iniziativa di autorevoli persone, fra cui vari medici, si è costituita in Firenze la Società Vegetariana d'Italia, la quale si propone « col concorso di tutti i vegetariani praticanti o simpatizzanti colle idee di temperanza e d'igiene di dare a ciascuno dei suoi ascritti, insieme col benessere fisico il mezzo di liberare le nostre esaurite generazioni dal nervosismo e da tutte le cause degenerative, che contribuiscono a mettere in pericolo l'avvenire della razza e la moralità pubblica e privatà. »

Così ho letto ieri nel *Corriere della Sera.*

Dio mi è testimonio che io non ho la più lontana idea di gittare il ridicolo sopra un istituzione che si propone il nobile scopo del rialzamento della nostra razza.

Ma francamente il modo col quale la società si presenta non mi piace: sembra un avviso di terza pagina. Chi volete che vi creda quando venite a dire che col vostro metodo di vita ci libererete da *tutte* le cause degenerative? Questo è il frasario con cui si raccomandano i cerotti.

Senza la pretesa di dare consigli, io credo che una simile società dovrebbe presentarsi con un linguaggio più modesto e sopratutto pratico. Quanto bene non potrebbe fare, se per esempio organizzasse una campagna contro l'abuso dell'alcool e contro i vini sofisticati!

La degenerazione del vino; ecco una delle prime degenerazioni da combattere.

Del resto, perchè i vegetariani del Friuli non credano d'avere in me un avversario dichiaro ch'io sono convinto, convintissimo che la cucina borghese moderna (tutti quegli empiastri con nomi francesi e tedeschi umoristicamente storpiati) sia assolutamente inferiore alla cucina semplice e saporita dei nostri campagnuoli che crescono sani e robusti e diventano longevi senza tante salse e tanti bicchierini.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 24 al 30 dicembre

NASCITE

Nati vivi	maschi 8	femmine 13
» morti	» —	» 1
» esposti	» —	» —
		Totale N. 22

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Luigi Cattarossi muratore con Maria Giorgiutti contadina — Massimo Comuzzo bracciante con Santa Sartori tessitrice — Giuseppe De Luca falegname con Maria Ren setaiuola — Raimondo Bonanni portinaio con Ortensia Pigano casalinga — Giuseppe Del Fabbro agricoltore con Anna Buiatti contadina — G. B. Zermano falegname con Maria Adamo tessitrice — Corrado Gatti r. impiegato con Angela Torri casalinga.

MATRIMONI

Giovanni Plazenzotti panieraio con Olga Ippia tessitrice — Antonio Zuccolo operaio di cotonificio con Margherita Virgili operaia id. — G. B. Modotti fabbro con Elisa Coradazzi seggiolaia — Isidoro Lius fabbro con Regina Saccavino tessitrice — Francesco Bongiorno capitano contabile con Adele Borghesani agiata — Giuseppe Mariano muratore con Clotilde Quaiattini casalinga.

MORTI

Giovanni Tonini fu Angelo d'anni 80 capomastro muratore — Erminia Pellegrini di Pietro d'anni 70 impiegato — Guido Cattaruzzi di Orazio d'anni 25 calzolaio — Francesco Sincig fu Gio. Batta d'anni 68 agricoltore — Angelo Colautto fu Luigi d'anni 61 agricoltore — Elisabetta Montico-Verza fu Luigi d'anni 48 civile — Antonia Sabbadini-Parpan fu Beniamino d'anni 82 possidente — Giu-

seppe Carlis fu Giovanni d'anni 76 calderaio — Giuseppe Cepilo fu Giacomo d'anni 74 pescatore — Francesco Maier fu Sebastiano d'anni 69 bracciante — Angela Biasutti di Enrico d'anni 3 — Pierina Contarini-Borghese fu Domenico d'anni 75 contadina — Candida Bianchi di Andrea d'anni 23 casalinga.

Totale N. 14

dei quali 8 a domicilio e 6 negli altri stabilimenti.

ARTE E TEATRI

Il " Faust „ al Minerva

(*l. r.*) Anche sabato sera un teatro affollattissimo festeggiò i bravi artisti del *Faust*. La signora Grassi Gargiulo sollevò nel pubblico il più schietto entusiasmo, e la generale ammirazione per il suo canto squisito e per il fascino del suo corretto possesso scenico.

Riuscitissimo il nuovo passaggio da un *forte* ad un *la* naturale *piano* e quindi un *sol forte*. Ammirata la signorina Frabetti, cui si chiese il bis dell'aria del secondo atto. Applaudito il tenore Santini sempre e specialmente nel finale del prologo e nella romanza « Salve dimora ». Il baritono signor Rasponi bissò fra una generale ovazione la romanza del 1 atto. L'ottimo basso signor Sabellico fu inappuntabile nel canto e nelle imponenti movenze d'un Mefistofele, che non cerca esagerando l'effetto, ma l'ammirazione con un perfetto possesso scenico.

Ad ogni atto gli artisti ed il maestro signor Poggi furono chiamati ripetutamente alla ribalta.

Questa sera, quinta rappresentazione del *Faust*.

La Compagnia d'operette in Quaresima

Sono a buon punto le trattative fra l'impresa e la Compagnia d'opere comiche e operette, diretta da Augusto Angelini, per dare nella prossima quaresima un corso di rappresentazioni.

La compagnia è una delle migliori ed ha nel suo ricco repertorio molte attrattive fra cui *Geisha*, *la Cicala e la Formica*, *Il negro*, *Fatinitza*, e *Giorno e Notte*.

Carnovale 1906

Al Cecchini

Ieri nel pomeriggio è cominciata la serie dei balli alla Sala Cecchini. Grande animazione e molto bene l'orchestra diretta dal maestro Carlo Blasigh.

Questa sera seconda festa da ballo.

Al Vittorio Emanuele

Questa sera prima festa da ballo coll'orchestra Marcotti.

Il restaurant sarà condotto dal sig. Ernesto Silvestri.

Altri balli

Anche alla *Fenice* al *Cormor Alto* e in altri luoghi, oggi si terranno dei grandi balli popolari.

CRONACA GIUDIZIARIA

TRIBUNALE DI TREVISO

Per frode in commercio

Come abbiamo annunciato, venerdì cominciò davanti al Tribunale di Treviso il processo contro Antoniazzi Giuseppe vice cancelliere al Tribunale di Conegliano, imputato di frode in commercio per avere smerciato sotto la rinomata marca della Reale birra di Puntigam, birra di Steinfeld

Il rappresentante per l'Italia della fabbrica di Puntigam, signor Giuseppe Ridomi, si era costituito parte civile cogli avvocati: comm. Salsa, cav. G. B. Cavarzerani e Peter Ciriani.

L'Antoniazzi era difeso dagli avvocati: cav. uff. Pagani-Cesa, Pampanini e Spagnol.

Tutta la giornata di venerdì fu occupata dalla discussione dell'incidente con cui la difesa si opponeva alla costituzione di P. C.

Il Tribunale pronunciò ordinanza con cui escludeva il Sig. Ridomi dalla costituzione stessa per aver accettato dall'Antoniazzi a tacitamento una cambiale che però non venne pagata.

Il Patrocinio Ridomi interpose immediatamente appello contro tale ordinanza e chiese il rinvio della causa a tempo indeterminato a cui la difesa si oppose.

Nell'udienza di sabato si svolse il relativo incidente e il Tribunale in completo accoglimento dell'istanza del Patrocinio Ridomi, rinviava la causa a tempo indeterminato.

Ci consta che fu già fissato per un convegno fra patrocinatori e parti allo scopo di comporre la sentenza civile.

AVVISO

I coniugi G. B. e Leonora Gervasi, si pregiano avvertire il pubblico che hanno riassunto l'esercizio d'osteria all'insegna del *Patriarcato* nella piazza omonima, fornendolo di buoni vini nostrani e cibarie.

Ciò si porta a conoscenza della vecchia clientela, che certo vorrà onorarli come per lo passato.

ULTIME NOTIZIE

Le elezioni di ieri

Il grande successo di Gemona

Ci telefonano stamane:

Ecco l'esito dell'elezione nel mandamento di Gemona:

	Piemonte	Stroili	Celotti	Giorgini
Gemona	357	354	275	260
Buia	336	335	140	146
Artegna	226	227	117	116
Montenars	106	107	29	29

A Osoppo circa 60 voti di maggioranza per la lista liberale; a Bordano quasi tutti i voti furono per detta lista e a Venzone contro l'aspettativa degli stessi liberali si ebbe una maggioranza di 100 voti.

La vittoria dei candidati liberali nel mandamento di Gemona è stata brillante. Nè poteva essere altrimenti: le sane e forti popolazioni della Prealpe Giulia sono troppo affezionate alle istituzioni liberali ed hanno troppo buon senso per preferire, ad uomini di valore sicuro ed operoso nella vita pubblica, qualche vecchio fautore di contese personali o qualche novizio della nostra intollerante democrazia.

L'elezione di ieri è una nuova prova della ribellione contro programmi e sistemi politici che da un anno furono condannati.

I metodi dei radicali

Come si abusò del nome d'un Sindaco

Dall'egregio e benemerito Sindaco di Osoppo riceviamo le seguenti dichiarazioni:

In occasione della nomina di due consiglieri provinciali pel nostro Distretto; in un avviso, dove si raccomanda la candidatura dei signori: Avv. Fabio Celotti e Dott. Giorgini Ettore fra i membri che costituiscono il Comitato, trovo anche il mio nome come firmatario.

Dichiaro che *nè verbalmente, nè per iscritto detti mai la mia adesione*, nè posso comprendere il perchè si sia approfittato del mio nome.

Tutto ciò asserisco a scanso di equivoci.

Osoppo 30 — 12 — 905.

Francesco Bigaglia.

Per quanti conoscono la leale devozione alle nostre istituzioni plebiscitarie, i forti sentimenti patriottici del sindaco di Osoppo la sua denuncia poteva parere superflua. Ma egli ebbe ragione di farla per rivelare quali sistemi fraudolenti adoperino (vi sono altri nomi messi con abuso in quel manifesto; per esempio quello del sig. G. B. Scrému) i radicali di Gemona nelle lotte elettorali. Ma per conforto dei buoni, questa volta la giustizia fu pronta. I radicali di Gemona sono stati ieri sonoramente battuti.

LA VITTORIA DI SPILIMBERGO

Ci è pervenuto il seguente telegramma: *Spilimbergo, 1* (ore 9.40). Abbiamo stravinto. La proclamazione dell'elezione avrà luogo alle ore 11 di oggi.

A titolo di saggio della brillantissima votazione per i candidati della nostra lista vi riferisco la votazione della sezione di Spilimbergo: Zatti 277 voti, Ceconi 233, Belgrado 122, Pecile 98.

Mandiamo un saluto dal cuore agli amici liberali di Spilimbergo che rimasero, come non dubitavamo, saldi intorno alla nostra bandiera per la causa del progresso e della vera libertà.

Come abbiamo affermato fin dall'inizio della lotta, quest'elezione di Spilimbergo esula dai confini di quel mandamento ed acquista importanza regionale.

La caduta del sindaco di Udine da consigliere provinciale, dopo una lotta a cui i radicali e i socialisti del Friuli vollero imprimere un carattere prettamente politico, è una clamorosa sconfitta dei radicali friulani, a cui nulla più serve, nè le violenze nè i voti dei sovversivi, per salvare le posizioni che hanno già moralmente perduto.

Il destino va lentamente ma inesorabilmente compiendosi.

Ad Ampezzo

Nel Mandamento di Ampezzo è riuscito il candidato liberale Amedeo de Benedetti, ispettore scolastico, contro il sindaco avv. Beorchia Nigris.

ESTRAZIONE DEL LOTTO — 30 dicembre

Venezia	17	27	41	5	25
Bari	62	47	81	34	75
Firenze	47	48	58	89	2
Milano	81	20	52	58	18
Palermo	81	2	40	80	48
Roma	67	71	90	5	53
Torino	16	78	68	12	4
Napoli	66	13	23	63	35

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori e dei cambi del giorno 30 dicembre 1905

Cambi (cheques - a vista)

Francia (oro)	L.	100.—
Londra (sterline)	»	25.09
Germania (marchi)	»	122.93
Austria (corone)	»	104.35
Pietroburgo (rubli)	»	263 67
Rumania (lei)	»	—.—
Nuova York (dollari)	»	5.11
Turchia (lire turche)	»	22.79

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

La sorella Orsolina Bierti la cognata Missana-Bierti Teresa ed i nipoti Francesco, Giuseppina e Vittoria Bierti annunciano addolorati la morte oggi avvenuta alle ore quattro ant. del loro caro

Francesco Bierti fu Ambrogio

d'anni 84.

I funerali seguiranno oggi 1 gennaio alle ore sedici in Pozzuolo del Friuli.

La presente serve di partecipazione personale.

Pozzuolo del Friuli 1 gennaio 1906

Sabato ebbe luogo, con affettuosa solennità, il trasporto funebre della salma di

Antonietta Parpan Sabbadini

Nata 83 anni fa tra la gagliarda e arguta popolazione di Vito d'Asio, dimorò nella prima giovinezza a S. Vito al Tagliamento, e quindi svolse la maggior parte della sua sana e generosa esistenza in Udine. Sollecita d'ogni più attenta cura verso i molti figli che le crebbero d'attorno, sopravvissè a parecchi de' suoi cari, e la natura le raddolcì il cordoglio con il conforto di veder perpetuati il sangue e lo spirito famigliari nei nipoti e nei pronipoti. Chiuso il vasto e travaglioso ciclo della sua feconda attività di donna e di madre, ben di Lei si può dire che nessun'altra la superò nell'esercizio di quelle mirabili virtù femminili, che costituiscono la condizione elementare e l'essenza fondamentale d'ogni onesta e benigna convivenza umana

Ringraziamento

I figli e i congiunti tutti della signora Antonia Parpan nata Sabbadini, porgono vive grazie a tutti coloro che vollero in qualsiasi modo rendere tributo d'affetto all'adorata estinta.

Ringraziamento

Giacomo Verza e figlie, coll'animo straziato, si sentono il dovere di ringraziare sentitamente tutte le gentili persone che colla Loro presenza, con torci, fiori, concorsero a rendere più solenni, i funerali della loro adorata estinta e chiedono venia se incorsero in qualche involontaria dimenticanza anche nelle partecipazioni.

Ringraziamento speciale fanno all'Onorevole Municipio di Udine, che con gentile pensiero volle che alle estreme onoranze vi fosse la Banda cittadina, al Consorzio filarmonico che diede nella Cattedrale l'estremo saluto alla cara salma, con una marcia funebre del m. Carlo Blasich.

Vive grazie rendono poi alla gentilissima contessina Gemma di Caporiacco che nel breve periodo del crudele morbo, ebbe le attenzioni e le cure le più affettuose, alla signora Bice nob. del Torso contessa di Colloredo per le premure e attenzioni finemente gentili, al dott. Giuseppe Murero medico curante, nonchè ai signori dott. Oscar Luzzatto e dott. cav. Carlo Marzuttini che con vera premura accorsero al letto della loro carissima ammalata, cercando di strapparla alla morte.

Si sentono poi riconoscenti verso tutti i gentili signori giornalisti che con parole affettuose vollero presentare le loro condoglianze.

N. 1778

COMUNE DI COMEGLIANS

Lunedì 8 gennaio 1906 ore 11 ant. avrà luogo in questo ufficio un asta pubblica per l'appalto decennale del dazio consumo. Dato d'asta L. 6000, offerte a schede segrete, ad unico incanto deposito L. 1000.

Comeglians, 28 dicembre 1905

Il Sindaco f. *P. Galanie*

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55. (1) 17.56, 19.25(1).
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano -Trieste.

Tram a vapore Udine-S Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40, 11.40, 15.15, 18

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

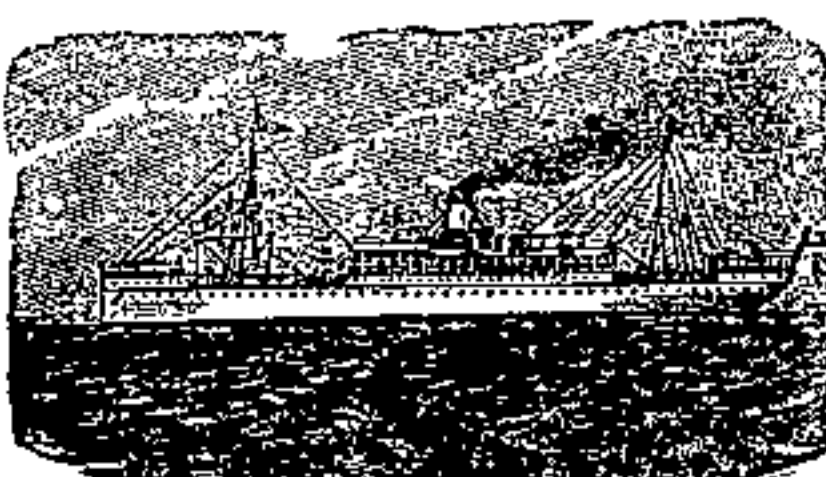
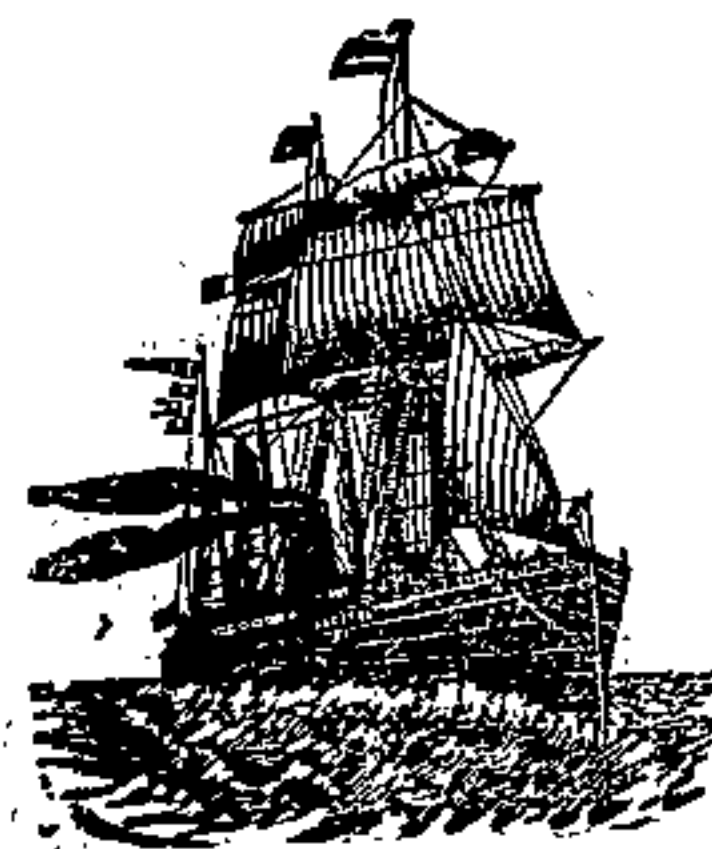
Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

"La Veloce,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
BRASILE	La Veloce	30 Dicemb.	Napoli	5400	3500	16	13
SICILIA	Navigazione Gen. Italiana	5 Gennaio	"	5603	3594	15	16
NORD AMERICA	La Veloce	16 "	"	4826	2485	14,5	16
LOMBARDIA	Navigazione Gen. Ilaliana	23 "	"	5126	3323	15,06	16

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
UMBRIA	Navigazione Gen. Italiana	4 gennaio	Barc,. Cadice, Las Palmas	5260	3383	15	19
Soppressa							
SARDEGNA	Navigazione Gen. Italiana	18 "	Las Palmas	5603	3594	15	19
ITALIA	La Veloce	25 "	Cadice, Las Palmas	5400	3500	16	19

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 dicembre 1905 col Vapore della VELOCE
VENEZUELA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
15 gennaio 1906 partirà il Vapore della VELOCE
CITTA' DI GENOVA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano passeggieri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16